

ECOPIAZZOLA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

REGOLAMENTO

Art. 1 Obiettivi e campo di applicazione

Con il presente Regolamento l'Amministrazione Comunale si prefigge lo scopo di regolamentare il servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati presso l'ecopiazzola di Via Turriddetta, effettuata a cura dei **privati cittadini residenti**, delle **attività commerciali** e dei **pubblici esercizi** insediati nel territorio comunale.

L'addetto alla sorveglianza dell'ecopiazzola ha la facoltà di chiedere l'esibizione di un documento d'identità al fine di accertare l'effettiva residenza nel Comune di Casarsa della Delizia del conferente-privato cittadino.

Art. 2 Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento valgono le seguenti definizioni:

a) rifiuto:

- qualsiasi sostanza od oggetto derivante da attività umana e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;

b) rifiuti urbani:

- i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle rive dei corsi d'acqua;
- i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, orti, parchi e aree cimiteriali;

c) rifiuti speciali:

- i rifiuti da attività agricole e agro-industriali;
- i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo;
- i rifiuti da lavorazioni industriali;
- i rifiuti da lavorazioni artigianali;
- i rifiuti da attività commerciali;
- i rifiuti da attività di servizio;
- i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;

- i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
- d) rifiuti pericolosi:
- i rifiuti precisati in un apposito elenco redatto dalla Commissione CEE.
- e) raccolta differenziata:
- l'insieme delle operazioni atte a selezionare già nella fase di raccolta, dai rifiuti urbani, le frazioni merceologiche dalle quali si possono recuperare materiali od energia, ovvero che debbono essere ridotte volumetricamente o bonificate in modo da favorirne le operazioni di stoccaggio definitivo in condizioni di sicurezza;
- f) conferimento:
- le operazioni compiute dai produttori di rifiuti per consegnare i materiali della raccolta differenziata ai servizi di raccolta;
- g) raccolta:
- le operazioni di prelievo e trasporto all'ecopiazzola di Via Turridetta compiute dai privati, dei materiali della raccolta differenziata; ovvero, per talune frazioni, i materiali prelevati a domicilio previo appuntamento telefonico;
- h) ecopiazzola:
- area attrezzata sia con contenitori idonei per la gran parte dei materiali della raccolta differenziata, sia con impianti di base per il primo trattamento di alcuni materiali, custodita ed accessibile soltanto in orari prestabiliti.

Art. 3 Modalità di conferimento

1. Il conferimento dei materiali della raccolta differenziata deve avvenire ad opera del produttore negli appositi contenitori, collocati presso l'ecopiazzola di Via Turridetta; il conferimento dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti modalità, tempi e norme che saranno richiamate nella tabella apposta all'entrata dell'ecopiazzola.
2. Il conferimento dei rifiuti nell'ecopiazzola dovrà avvenire nel rispetto delle giornate di ricezione e degli orari che verranno all'uopo definiti con atto deliberativo della Giunta Comunale;
3. Il custode dell'ecopiazzola dovrà compilare un apposito registro annotando il nome e l'indirizzo dei conferenti, la quantità approssimativa e il tipo di materiale ricevuto;
4. I seguenti rifiuti urbani e assimilati potranno essere conferiti senza alcun onere da parte dei produttori:

<u>Tipologia</u>	<u>Massima quantità giornaliera conferibile</u>
a) RIFIUTI INGOMBRANTI DI ORIGINE DOMESTICA (beni di consumo durevoli, di arredamento, di impiego domestico, di uso comune, provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere)	2 metri cubi
b) CARTA E CARTONE	

(giornali, riviste, imballaggi in genere)	0,5 metri cubi
c) CONTENITORI IN PLASTICA PER LIQUIDI (bottiglie per bibite e alimenti in genere, imballaggi in genere quali taniche, tanichette, botticelle, secchi, catini)	0,5 metri cubi
d) VETRO E ALLUMINIO (bottiglie, contenitori e manufatti in genere con esclusione di altri materiali abbinati e prodotti ceramici. Lattine di alluminio)	0,5 metri cubi
e) FERRO E METALLI NON FERROSI (manufatti di ogni tipo, purché privi, ove possibile, di liquidi e di altri materiali non metallici)	0,5 metri cubi
f) STRACCI (da indumenti e/o tessuti di ogni genere. Compresi pellami: scarpe, borse ecc.)	0,5 metri cubi
g) MATERIALE VERDE PROVENIENTE DA GIARDINI (sfalci, potature con lunghezza fascine max 1,7 metri, diametro di rami e radici max 20 cm., assenza di terra, assenza di sassi e sacchi di plastica, escluse le ceppaie)	2 metri cubi
h) MATERIALE LEGNOSO (bancali, pallets, cassette, assi, travi, pannelli truciolari, compensato, mobilio ecc.)	1 metri cubi
i) INERTI (piccole quantità di inerti derivanti da modesti lavori di ristrutturazione effettuati da privati presso le loro abitazioni. Materiale di demolizione esente da legno, ferro, asfalto e amianto)	0,5 metri cubi
j) BENI DUREVOLI DOMESTICI CHE HANNO ESAURITO LA LORO DURATA OPERATIVA <ul style="list-style-type: none"> • frigoriferi, surgelatori, congelatori; • televisori; computer; lavatrici e lavastoviglie; condizionatori d'aria; (solo conferiti dai privati cittadini, non dai rivenditori, riparatori ecc.)	0,5 metri cubi
k) POLISTIROLO (polistirolo per imballaggio, spessori e riempimenti in polistirolo. Con esclusione di polistirolo non pulito come quello derivante da vaschette e contenitori per alimenti ecc.)	0,5 metri cubi
l) TELI PER PACCIAMATURA (esclusivamente da orticoltura familiare)	0,5 metri cubi
m) OLI MINERALI ESAUSTI	10 Kg
n) OLI ALIMENTARI ESAUSTI	10 Kg

o) ETICHETTATI "T" & "F" (bombole spray, contenitori sporchi di solventi, inchiostri, vernici, colle, plastificanti, contenitori di fitofarmaci ecc.)	1 Kg
p) PILE ESAUSTE (batterie e pile di ogni tipo compresi gli accumulatori al piombo del tipo utilizzati per autotrazione in genere)	20 Kg
q) FARMACI SCADUTI	1 Kg
r) LAMPADE AL NEON	10 Kg

5. L'Amministrazione Comunale potrà nel futuro estendere la raccolta differenziata anche ad altre categorie di rifiuto;
6. Qualora i rifiuti da conferire nell'ecopiazzola superino le quantità massime indicate per ogni tipologia, il produttore dovrà ricorrere alla raccolta a domicilio previo pagamento delle spese.
7. L'Amministrazione Comunale potrà rifiutare il permesso di conferire in ecopiazzola tutti i rifiuti per i quali fosse in vigore o risultasse in vigore l'obbligo di conferimento a soggetti diversi (es.: Consorzi obbligatori di raccolta, esercenti con attività di ritiro con sistema della cauzione, ...).
8. I seguenti rifiuti non potranno essere conferiti in ecopiazzola:
 - a) RIFIUTI PERICOLOSI (grassi, vernici, inchiostri, adesivi, solventi, detersivi, prodotti fitochimici, pesticidi, tubi fluorescenti con mercurio, materiale informatico e/o elettronico in genere, materiali isolanti termo-acustici contenenti amianto, manufatti contenenti amianto ecc.)
 - b) RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILABILI AGLI URBANI
 - c) FRAZIONE UMIDA (residui di preparazione e consumo di pasti, scarti vegetali alimentari e da attività di orticoltura ecc.);
 - d) VEICOLI A MOTORE E RIMORCHI.

Art. 4 Obblighi per i produttori dei rifiuti urbani e assimilati

1. I cittadini che fruiscono del servizio pubblico di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, sono tenuti a collaborare alla raccolta differenziata secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento Comunale (modalità di conferimento) e nella misura delle loro concrete possibilità.
2. Il produttore dei rifiuti conferiti in ecopiazzola deve provvedere alla massima riduzione volumetrica possibile dei rifiuti, da effettuarsi presso il luogo di produzione degli stessi.
3. Qualora i rifiuti ingombranti fossero costituiti da diversi materiali riciclabili (metalli, vetro, plastica, ...) è obbligatoria la massima separazione degli stessi, da effettuarsi sul luogo di produzione del rifiuto, e il conferimento distinto dei materiali negli appositi contenitori.

4. Tutti i rifiuti devono essere depositati negli appositi contenitori in modo da evitare pericoli per l'incolumità altrui (assicurarsi che i rifiuti siano stabili, non sporgenti dal massimo ingombro del contenitore, non con superfici taglienti in vicinanza dei sistemi di chiusura e movimentazione dei contenitori).

Art. 5 Norme di comportamento.

Il comportamento che gli utenti devono tenere nel corretto utilizzo delle attrezzature messe a loro disposizione per la raccolta differenziata sono:

- divieto di accedere all'ecopiazza fuori dagli orari di esercizio agli utenti;
- divieto di asportare materiali di qualsiasi tipo precedentemente conferiti o di effettuare cernite di materiali senza la debita autorizzazione;
- divieto di abbandonare materiali fuori dall'ecopiazza o nei pressi dell'ingresso, sia nel caso di esaurimento della capacità dell'ecopiazza, sia nei periodi di chiusura dell'ecopiazza;
- divieto di accesso ai contenitori e ai luoghi di stoccaggio senza la debita autorizzazione;
- divieto di continuare a depositare i rifiuti quando il volume del materiale immesso sia tale da impedire la chiusura del contenitore;
- divieto di conferire rifiuti prodotti al di fuori del territorio comunale o da parte di persone non residenti nel territorio comunale (il custode dell'ecopiazza dovrà richiedere l'esibizione di un documento di riconoscimento);
- divieto di effettuare riduzioni volumetriche o separazione di frazioni riciclabili dei rifiuti presso l'ecopiazza;
- divieto di introdurre nei contenitori ceneri o altro materiale caldo o ardente;
- divieto di conferire rifiuti polverulenti o finemente suddivisi, soggetti al trasporto eolico;
- divieto di insudiciare l'ecopiazza durante le operazioni di conferimento dei rifiuti; qualora ciò si verificasse, è fatto obbligo al conferente di provvedere alla pulizia dell'ecopiazza;
- divieto di introdurre nei contenitori presenti nell'ecopiazza rifiuti non compatibili con la destinazione dei vari contenitori provocando, di conseguenza, la contaminazione e/o il declassamento dei rifiuti correttamente presenti nei contenitori stessi (es.: miscelazione di rifiuti diversi, contaminazione dei rifiuti con sostanze vietate tali da rendere difficoltoso se non impossibile il riciclaggio dei rifiuti, quindi, la necessità di smaltimento degli stessi in discarica o altri impianti autorizzati);
- obbligo di rispettare le disposizioni riportate su apposita tabella affissa all'ingresso dell'ecopiazza e di attenersi alle più precise indicazioni di comportamento impartite dal custode.

Art. 6 Sanzioni

1. Le violazioni al presente regolamento, quando non costituiscono reato, saranno punite con una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di L. 50.000.= ad un massimo di L. 1.000.000.=.
2. Le trasgressioni sono accertate dagli ufficiali e dagli agenti di Polizia Municipale nonché dagli ufficiali ed agenti di pubblica Sicurezza e di Polizia Giudiziaria.
3. Comportano il deferimento all'autorità giudiziaria i casi di danneggiamento intenzionale (doloso) delle attrezzature della raccolta differenziata.

4. Il conferente è responsabile civilmente e penalmente degli eventuali danni arrecati sia direttamente sia indirettamente all'Amministrazione Comunale o a terzi, a seguito del non puntuale rispetto del presente regolamento e delle leggi che regolano la materia della gestione dei rifiuti.

L'Amministrazione Comunale si riserva la rivalsa in termini di risarcimento danni economici e d'immagine.

Art. 7 Disposizioni transitorie e finali

1. Finché l'Amministrazione Comunale non sarà nella condizione logistico – operativa di poter assicurare il conferimento da parte dell'utenza di tutte le qualità di rifiuti di cui al precedente art. 3, le tipologie di prodotto conferibile saranno definite con atto della Giunta Comunale da pubblicizzare con idonei mezzi nell'ambito del territorio di pertinenza.